

Call for papers - Sezione Non monografica

In vista del prossimo numero di Sociologie, che sarà pubblicato nel giugno del 2027, la sezione non monografica della rivista (informazioni utili in fondo alla pagina) invita a presentare proposte di saggi inviando un abstract di 250 parole in inglese e corredato da 5 parole chiave, all'indirizzo: redazione.sociologie@gmail.com.

L'abstract dovrà essere inviato entro il **20 ottobre 2026**. L'accettazione sarà comunicata entro il **30 ottobre 2026**. In caso di superamento della prima fase di selezione, il saggio definitivo dovrà essere inviato entro il **20 gennaio 2027** tramite la piattaforma OJS dell'Editore Altravista, selezionando la voce "Proporre un articolo" disponibile all'indirizzo: <http://ojs.edizionaltravista.com/sociologie>.

I contributi dovranno essere caricati in formato Word, Open Office o simili (.doc, .docx, .rtf). Non sono accettati file in formato .pdf.

I testi dovranno essere proposti in forma rigorosamente anonima e non dovranno contenere alcun riferimento che possa ricondurre all'identità di chi scrive.

Contestualmente all'invio del testo, sarà richiesto il caricamento di un file separato (denominato: *Cognome-Corredo*) contenente:

- nominativo e afferenza istituzionale;
- una breve nota bio-bibliografica (massimo dieci righe);
- l'abstract nella lingua del contributo (250 parole);
- l'abstract in inglese (qualora non fosse la lingua dell'articolo - 250 parole);
- cinque parole chiave nella lingua del contributo e in inglese.

I contributi devono essere originali, non precedentemente pubblicati né sottoposti contemporaneamente ad altra sede. Se accettati dal Comitato editoriale, saranno sottoposti a doppio referaggio cieco (*double-blind peer review*).

Informazioni sulla rivista

Sociologie è una rivista scientifico-accademica annuale, *open access* e *peer reviewed* che nasce dal comune desiderio dei suoi fondatori e delle sue fondatrici di mettere a frutto la pluralità delle loro immaginazioni sociologiche per offrire un nuovo spazio di riflessione e di riflessività. Essa si avvale dello sguardo e degli strumenti della sociologia per descrivere ed interpretare i fenomeni storico-sociali, il mutamento e l'ordine sociale, nei loro diversi aspetti. La riflessione teorica e la ricerca empirica nei settori della sociologia generale, dei processi culturali e comunicativi, dei processi economici e del lavoro, dell'ambiente e del territorio, dei fenomeni politici, del diritto, della devianza e del mutamento sociale costituiscono l'ambito al cui interno si collocano abitualmente i contributi accolti nei diversi fascicoli. Al contempo, a partire dalla sua esplicita vocazione pluralistica, la rivista è costantemente aperta al confronto interdisciplinare; per questo – accanto alla teoria sociologica e più ampiamente sociale, alla metodologia della ricerca sociale, alla filosofia delle scienze sociali e all'epistemologia, alla sociologia della cultura e della comunicazione, alla sociologia economica e



urbana ed alla sociologia politica, giuridica e dell'educazione – sono apprezzati gli articoli in grado di confrontarsi criticamente con discipline affini come, ad esempio, l'antropologia del linguaggio, la sociologia del linguaggio, la sociolinguistica, la storia, la filosofia sociale e politica, il diritto, l'economia, la psicologia sociale, la critica letteraria, lo studio delle dottrine politiche e sociali, la scienza politica ed altre ancora, su temi che oggi, per essere affrontati, sempre più richiedono una pluralità di punti di vista e di approcci. Altrettanto apprezzate sono la capacità di avvalersi di un metodo rigoroso, sebbene aperto a tecniche di ricerca innovative (ad esempio, quelle visuali e quelle digitali) e ad oggetti di ricerca di frontiera (ad esempio, l'interazione tra attori sociali, artefatti tecnologici e altri attori viventi, l'intelligenza artificiale, la connessione algoritmi-(dis)occupazione, la sfida ambientale, la qualità della democrazia), senza trascurare tematiche trasversali e ormai più tradizionali come, ad esempio, immigrazione, culture, generi, generazioni, movimenti, elezioni, diseguaglianze e classi sociali. Anche se la rivista non ha carattere politico ed intende limitarsi a fornire rigorosamente ed esclusivamente conoscenza, si fonda tuttavia su alcuni valori espliciti, quali quelli democratici e di tutela delle libertà e delle differenze, e, soprattutto, su quello della serietà dell'approfondimento scientifico.

La rivista Sociologie, in base al Regolamento ANVUR per la Classificazione delle riviste nelle Aree non bibliometriche, ha ottenuto il riconoscimento di scientificità per l'Area CUN 14 a seguito della delibera del Consiglio Direttivo n. 49 del 20-02-2025.